

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI  
**Comitato d'Indirizzo della Classe 10 di Lettere e Storia.**  
**Incontro del 27/11/2013**

Il Comitato d'indirizzo della Classe 10 di Lettere e Storia si riunisce in data 27/11/2013. alle ore 17.00 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Studi Umanistici, in Cagliari via Is Mirrionis 1.

Sono presenti i rappresentanti dei CdS (Prof. Maurizio Viridis, coordinatore del corso, Dott.ssa Immacolata Pinto: referente per la qualità, Federica Pierazzi: rappresentante della componente studentesca) affiancati dal Manager didattico: Dott.ssa Myriam Viglino e dall'operatore per la qualità Dott.ssa Francesca Picci) e i rappresentanti del mondo del lavoro (Dott.ssa Antonina Scanu dirigente presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna, Dott. Ottavio Marcia dirigente presso l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, Dott. Valter Campana, Dirigente del Liceo Brotzu di Quartu Sant'Elena, Sig. Mario Argiolas, in rappresentanza della CUEC).

Après la seduta il coordinatore del corso, Prof. Viridis, che illustra i punti principali dell'OF prevista per il prossimo triennio. Successivamente, il Prof. Viridis passa la parola alla Dott.ssa Viglino che precisa ulteriormente i motivi e gli obiettivi dell'incontro tra Università e Mondo del Lavoro.

La Dott.ssa Scanu esprime un giudizio complessivamente positivo sulla proposta formativa, rilevando tuttavia le seguenti esigenze: maggiore attenzione alla cultura e alla lingua sarda e, in particolare alla "traduzione specialistica di testi amministrativi in sardo", oltre che a una maggiore presenza di laboratori di scrittura di lingua italiana. Su quest'ultima esigenza, tutte le parti del mondo del lavoro sono concordi: il Sig. Argiolas sottolinea l'importanza di formare figure professionali che sappiano scrivere in italiano corretto testi per contenuti di siti web. Il Sig. Argiolas rimarca altresì la necessità di inserire un insegnamento concernente la storia dell'editoria con particolare riferimento ai problemi e alla pratica dell'editing e alle attuali tecniche digitali, al fine di fornire alcune competenze nell'ambito del ruolo professionale del cosiddetto "editor". Si sofferma sull'evoluzione del mondo dell'editoria verso le tecnologie digitali, come per esempio l'e-book, rimarcando la necessità di figure professionali adeguate in tal senso. La Dott.ssa Scanu ricorda che, attualmente, molti enti pubblici si stanno dotando di web-tv e che anche in questo caso vi sarebbe spazio per eventuali figure di "esperti della comunicazione", la cui dote essenziale è quella di una buona capacità scrittoria.

Per quanto concerne invece il mondo della Scuola, il Dott. Marcia sottolinea l'importanza di un approfondimento su alcuni aspetti volti essenzialmente a orientare gli studenti su scelte più motivate sia in base ai dati statistici (reali spazi nell'insegnamento), sia in base alle doti caratteriali potenziali e eventualmente perfettibili da parte di aspiranti insegnanti. In estrema sintesi, secondo il Dott. Marcia, la professione di insegnante non può essere assolutamente una scelta di ripiego. Inoltre, secondo il Dott. Marcia, nella realtà attuale c'è bisogno di costruirsi particolari competenze pedagogiche per evitare insuccessi con i futuri studenti, il che comporta una maggiore e mirata educazione e cognizione da parte dei futuri aspiranti insegnanti riguardo alle relazioni positive con gli adolescenti (specie in età compresa tra i 14 e 16 anni) e a interagire con studenti spesso provenienti da diverse e svariate realtà linguistico-culturali (il che richiede una maggiore attenzione e preparazione rispetto alla dimensione multiculturale). Il Dott. Marcia sottolinea l'importanza della didattica orientativa in fase di erogazione della didattica quale strumento essenziale per indirizzare consapevolmente la scelta professionale degli studenti.

Il Dott. Campana osserva che, se attualmente non ci sono molti sbocchi verso l'insegnamento, tra qualche anno la situazione sarà molto diversa, ovvero si apriranno nuove opportunità a causa dell'alto numero di prossimi pensionamenti nel mondo della scuola; pertanto sarebbe utile, secondo il Dott. Campana, elaborare un quadro della situazione anche in prospettiva, almeno per i prossimi dieci anni.

La Dott.ssa Pinto sottolinea la necessità di una più stretta collaborazione con i rappresentanti del MdL per specificare meglio le caratteristiche delle nuove figure professionali di cui molte volte si conosce solo l'etichetta generica (vd. ruoli professionali in ISTAT), oltre che per delineare insieme un quadro più preciso delle esigenze del mondo del lavoro con particolare riferimento alla Sardegna e agli ambiti in questo consesso richiamati ovvero mondo della Scuola, Enti Pubblici e Editoria.

La rappresentante degli studenti, Pierazzi, oltre a condividere l'importanza di formare insegnanti motivati, informa il Comitato del fatto che molti laureati cerchino di costruirsi dei lavori in questo tempo di crisi e che spesso riescano a collaborare con Associazioni nell'ambito degli scambi culturali per imparare a redigere progetti per ottenere finanziamenti europei. La Dott.ssa Scanu conferma l'esistenza di esperienze positive di associazioni giovanili che operano anche al di fuori del mondo studentesco, nel campo del volontariato e

della promozione sociale, promuovendo processi di mobilità e scambi internazionali (es. Servizio di Volontariato Europeo), in parallelo a quelli finanziati dalle Università (Erasmus, Leonardo, ecc...), attraverso la partecipazione diretta a progetti europei (es. Gioventù in Azione). Da qui l'opportunità di promuovere all'interno dell'Università percorsi formativi, anche brevi, finalizzati alla divulgazione delle metodologie di E.P.M. (European Project Management).

In conclusione, il Prof. Viridis rinnova l'importanza di una collaborazione ancora più attiva con i rappresentanti del mondo del lavoro (vd. ad esempio intervenire anche come relatori al momento della presentazione dei corsi a inizio anno accademico) e si riserva altresì di discutere sia con i restanti membri del Consiglio di cui è coordinatore, sia in successivi incontri più mirati con il Comitato di Indirizzo tutti i punti oggi trattati.